

VARI CONTRIBUTI "ISPIRATI" DA FRANCESCO

Il parlare franco, come vuole il Papa

Un libro di docenti trentini sulla parrhesia, lo stile evangelico visto come timone che tiene la rotta nelle relazioni

«**O** siamo dire... Percorsi di parrhesia». Con questo titolo è da poco disponibile in libreria il quarto volume degli «Echi teologici», collana curata e promossa dall'Istituto Superiore di Scienze Religiose «Romano Guardini» di Trento. Perché è lecito chiedere - si è deciso di dedicare un volume a una riflessione sulla parrhesia? A quale esigenza può cercare di rispondere l'esplorazione del tema, fuori di un ambito accademico, offerto a lettori dai più diversi interessi? Mai nel passato, come nel mondo di oggi, si è comunicato in modo così pervasivo e stratifica-

to, ampliando, da una parte, le possibilità degli uomini di abbracciare un mondo sempre più vicino e dialogare con culture, società, persone di luoghi fino a ieri alieni e lontani; dall'altra, enfatizzando i pericoli della comunicazione umana, le sue patologie, la possibilità che si rovesci in un'attività disumanizzante.

«La parrhesia è un'attività verbale in cui un parlante esprime la propria relazione personale con la verità, e rischia la propria vita perché riconosce che dire la verità è un dovere per aiutare altre persone (o se stesso) a vivere meglio. Nella parrhesia il parlante fa uso della sua libertà, e sceglie il parlar franco invece della persuasione, la verità invece della falsità o del silenzio, il rischio di morire invece della vita e della sicurezza, la critica invece dell'adulazione, e il dovere morale invece del proprio tornaconto o dell'apatia morale».

La parrhesia, quindi, come timone che tiene la rotta nelle relazioni e antidoto alla farragine di parole di tutti su tutto, fra cui è difficile di-

stinguere la perla dal coccio, il farmaco dal veleno. Partendo da questa affermazione di Foucault, gli autori, docenti dell'Istituto «Romano Guardini» di Trento e dello Studio Teologico Accademico di Bressanone, hanno seguito il dipanarsi del concetto e le sue potenzialità a partire dai rispettivi ambiti di ricerca e insegnamento: le radici bibliche, la molteplicità degli approcci teologici, la risonanza e lo sviluppo del tema da parte dei Padri della Chiesa, i riflessi nel dialogo ecumenico, la crescita dell'uomo nella responsabilità delle relazioni, la varietà di ricezione della parrhesia in religioni e contesti diversi. Attorno alla parrhesia ruotano dunque concetti essenziali: il «dire», la verità, il coraggio, la libertà, il dovere morale, la relazione con l'autorità, sia essa politica o religiosa, umana o divina. La si deve quindi indagare sotto molteplici punti



La copertina del quarto volume della collana EDB curata e promossa dall'Istituto Superiore di Scienze Religiose «Romano Guardini» di Trento. A sinistra, papa Francesco

foto Vatican Media/Sir



di vista e con gli strumenti offerti dalle diverse discipline, tenendo fisso l'orizzonte della sua portata esistenziale, scaturente dal suo stretto rapporto con le relazioni costitutive dell'uomo: con se stesso, con gli altri, con Dio.

Infine, un motivo determinante per occuparsi di parrhesia è stato ed è indubbiamente l'attenzione che le dedica papa Francesco, quale strumento utile a promuovere un dialogo e una discussione franca sui temi più rilevanti che la Chiesa affronta in questo tempo. La conclusione del volume, a cura di don Ivan Maffei, Sottosegretario della Conferenza Episcopale Italiana, chiarisce la centralità del tema nel pensiero del Papa.

Mirko Pettinacci

LA NOVITA'